



IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio *XXV Domenica Tempo Ordinario Liturgia delle Ore I*

AZIONE CATTOLICA

Martedì 24 alle 18
alla Scuola Materna
GRUPPO EDUCATORI
Per la programmazione annuale

Nella settimana dal 29/9 al 5/10
inizieranno i gruppi ACR.
Arriverà l'invito a ciascun
bambino e ragazzo.

Dunque, pronti a partecipare perché ...
NON C'E' GIOCO SENZA TE

Missione Popolare nella Val d'Era *Incontri della settimana*

Martedì 24 alle 21:30
Al Polivalente di Fabbrica
Sono attesi tutti gli iscritti a
Misericordia e Fratres

Giovedì 26 alle 21:30
Al Club 2000 di Peccioli
Incontro di tutte le associazioni

Venerdì 27 alle 7
Alla Pieve di Fabbrica
Recita comunitaria delle Lodi

Venerdì 27 nel pomeriggio
Incontro zonale dei giovani,
anche non iscritti ad associazioni.
L'incontro prosegue con la cena.

L'Agenda parrocchiale

- Lunedì 23 settembre**
Scuola Materna 7:15 S. Messa
- Martedì 24 settembre**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Mercoledì 25 settembre**
Montelopio 18:00 S. Messa
- Giovedì 26 settembre**
Scuola Materna 7:15 S. Messa
Montecchio 18:00 S. Messa
- Venerdì 27 settembre**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Sabato 28 settembre**
Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva
- Domenica 29 settembre**
Pieve ore 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa

San Lino

Il 23 settembre è la festa di
S. Lino,
patrono della diocesi.

In Cattedrale viene celebrata la
festa con la S. Messa alle 18:00.

*Alle 17:30 in processione dalla chiesa
di S. Michele verso la Cattedrale.*

Le opere che Dio si lega al dito e la preghiera

“Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza”. Le parole con cui Gesù commenta la sua parabola del fattore disonesto sembrerebbero oro colato per tutti coloro che fanno man bassa di soldi pubblici per assicurarsi di non dover ritrovarsi ad andare a zappare la terra, qualora fossero costretti ad abbandonare le loro comode e laute poltrone di politici o amministratori pubblici. Altrettanto benedetta da questi signori (e drammaticamente attuale!) sarebbe la conclusione di Gesù: “fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano”. Nelle parole di Gesù non c'è nessuna

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 28

*Teresa Ceccanti, Bruna Bacciarelli,
Armida Bellagotti, Anna Dani,
Annalena Falchi, Giuseppina Ceccanti*

Montecchio: sabato 28

*Paola Molesti, Alessandra Molesti,
Simona Pieri*

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Salvadori Antonio, Forsi Leonardo,
Fiorentini Vasco**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€ 50,00 off. Per matrimonio

€ 30,00 off. In memoria defunti

€ 50,00 off. Per anniversario matrimonio

€ 99,00 off. 15 set.

Auguri a...

23 settembre

Franco Colombini, Luigia Ceccanti

24 settembre

Italo Guidi, Amarina Ticciati, Vincenzo Bartaloni

25 settembre

Danilo Sgrolli

26 settembre

*Maurizio Masi, Luciano Gronchi,
Giacomo Bini, Anna Ceccatelli*

27 settembre

*Giuliana Giubbolini, Simone Vanni,
Carlo Montagnani, Virgil Ariton*

29 settembre

*Lorenzo Baldi, Andrea Cionini,
Riccardo Montagnani, Soami Stefanini*

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

23 Lun Def. Pomponi

24 Mar Arturo Falchi

26 Gio Ivo e Marcella Citi

27 Ven Paolo Montagnani

28 Sab Luisa, Carlo e Amina Molesti

Montecchio

29 Dom Angiolo Fiumalbi

comprensione per l'uso disonesto della ricchezza. Non c'è però nessuna comprensione nemmeno per coloro che di fronte all'uso disonesto della ricchezza si lamentano, recriminano, condannano, ma non fanno niente per reagire, investendo le loro qualità e potenzialità per combattere il male con il bene con la stessa intelligenza e astuzia del fattore disonesto, per trovare accoglienza nelle dimore eterne, cioè davanti a Dio. "I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce", dichiara Gesù. E – ammettiamolo – ha ragione da vendere. Se noi condanniamo il malcostume e la corruzione, sentendoci autorizzati a farlo, ritenendoci dalla parte dei figli della luce, dobbiamo prendere seriamente il rimprovero di Gesù, perché sicuramente non abbiamo fatto tutto ciò che potevamo fare. "Ma cosa potevamo fare?". Ce lo ha ricordato papa Francesco nella sua omelia del 16 settembre scorso a santa Marta: "C'è l'abitudine – ha detto il Papa – di dire solo male dei governanti e fare chiacchiere sulle "cose che non vanno bene": "e tu senti il servizio della Tv e bastonano, bastonano; tu leggi il giornale e bastonano sempre il male, sempre contro!". Forse – ha proseguito – "il governante, sì, è un peccatore, come Davide lo era, ma io devo collaborare con la mia opinione, con la mia parola, anche con la mia correzione" perché tutti "dobbiamo partecipare al bene comune!". E se "tante volte abbiamo sentito: 'un buon cattolico non si immischia in politica' - ha sottolineato - questo non è vero, quella non è una buona strada". "Un buon cattolico - ha sottolineato il Pontefice - si immischia in politica, offrendo il meglio di sé, perché il governante possa governare. Ma qual è la cosa migliore che noi possiamo offrire ai governanti? La preghiera!". "La preghiera? Sai cosa gli fa a questi la nostra preghiera...". Eppure – guarda caso – anche Paolo, scrivendo a Timoteo e a noi, dice: "raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio". La preghiera non fa niente a nessuno, né ai governanti né a noi, se viene intesa come un delegare a Dio il compito di mettere a posto ciò che dovremmo mettere a posto noi. Invece, se essa è, come deve essere, mettersi davanti a Dio, dialogare con lui per ascoltarne la voce e vivere seguendo la sua parola, allora ci converte e ci spinge a non illuderci di poter servire due padroni: Dio e la ricchezza. Perché la corruzione e il malcostume, che giustamente ci preoccupano, resistono e aumentano nonostante le "chiacchiere sulla cose che non vanno bene", perché sono soltanto chiacchiere, e non una testimonianza forte e decisa di un uso onesto e pulito della ricchezza. Senza questo impegno continuerà la triste scena vista e rivista: coloro che denunciano corruzione e malcostume, appena sostituiscono i corrotti, diventano subito come i sostituiti. Se non peggio. Preghiamo e convertiamoci da questa mentalità diffusa di poter condannare i fattori disonesti, continuando per quel che possiamo a servire, nel nostro piccolo, Dio e la ricchezza.